

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA
UFFICIO SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

**Bando pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato
finalizzato al superamento del digital divide.**

Regime di aiuto n. 646/2009, decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 e successivo aiuto di stato.

DISCIPLINARE DI GARA

Premessa

La Regione Basilicata, di seguito Regione, ha promosso un programma di interventi per diffondere servizi di connettività avanzata in tutte le aree del territorio regionale dove questi risultano non in grado di supportare i servizi applicativi ad oggi resi disponibili da parte della pubblica amministrazione.

L'intervento ha come oggetto la realizzazione di infrastrutture e l'erogazione di un finanziamento per fornire servizi di connettività avanzata ai cittadini e alle imprese nelle aree dove il mercato non consente agli operatori di avere nel breve periodo un rientro della redditività degli oneri di infrastrutturazione.

Riferimenti normativi

- D. Lgs. del 1 agosto 2003 n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche";
- D. Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82 "Codice della pubblica amministrazione digitale";

Allegati

Sono allegati al presente Disciplinare, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- **Allegato "A" – "Specifiche Tecniche"**, nel quale sono precisati gli obiettivi tecnici ed i livelli di servizio minimi richiesti, utili al fine di redigere la proposta di *Progetto di investimento*
- **Allegato "B" – "Aree oggetto dell'intervento"**
- **Allegato "C" – "Modello di Progetto di Investimento e Business Plan"**, corredato della **relazione di sintesi (massimo 30 pagine in formato A4; massimo 40 righe per pagina)**
- **Allegato "D" – "Modello di domanda"**
- **Allegato "E" – "Schema di convenzione"**

Il presente Disciplinare e tutti i documenti allegati sono disponibili in formato elettronico sul sito istituzionale della Regione Basilicata agli indirizzi:

www.regione.basilicata.it - www.basilicatapsr.it

Definizioni

Ai fini del presente documento e, in particolare, ai fini della procedura e del rapporto convenzionale che sarà instaurato con il Beneficiario, si intende per:

OPC: Operatore Pubblico di Comunicazione, impresa autorizzata all'erogazione di servizi di comunicazione elettronica e iscritta al Registro degli Operatori delle Comunicazioni (ROC).

Beneficiario: l'OPC assegnatario definitivo del contributo.

Progetto di investimento: piano tecnico-economico che deve essere realizzato dal Beneficiario, per fornire servizi di connettività avanzata in tutte le aree del territorio regionale non coperte.

Durata del Progetto di investimento: 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione da parte della Regione e dell'OPC.

Utenze potenziali: sono le utenze afferenti alle località elencate nell'Allegato B.

Spese ammissibili: le spese sostenute dal Beneficiario ai soli fini della esecuzione delle attività previste nel Progetto di investimento e meglio esplicitate al paragrafo 6.

1. Oggetto dell'intervento

L'intervento ha per oggetto il finanziamento di un Progetto di investimento finalizzato alla diffusione dei servizi di connettività avanzata - come definiti nell'Allegato A "Specifiche Tecniche" - nelle aree della Regione Basilicata individuate nell'Allegato B.

Il Progetto di investimento dovrà contribuire, nelle soluzioni tecniche e di assetto imprenditoriale, allo sviluppo di un sistema di reti aperto alla concorrenza. A tal fine il Beneficiario avrà l'obbligo di garantire l'accesso wholesale agli altri operatori, in condizioni di non discriminazione, per una durata di almeno 84 (ottantaquattro) mesi.

La presente procedura non indica né assegna una priorità tecnologica e rimette all'OPC concorrente la presentazione della soluzione tecnologica più adeguata.

Il Beneficiario può avvalersi di infrastrutture proprie (già esistenti o di nuova realizzazione) ovvero acquisite (anche in uso) da terzi, pur rimanendo ferma la responsabilità del Beneficiario all'assolvimento di tutti gli obblighi assunti con la Convenzione.

Il bando è strutturato in un lotto unico e prevede un solo beneficiario, sia esso in modalità singola o associata. Si intende individuare e finanziare un Progetto di investimento, presentato dagli OPC, rivolto alla diffusione dei servizi a banda larga nei territori in digital divide della Basilicata, secondo quanto indicato nell'allegato A «Specifiche tecniche».

- a) Le infrastrutture realizzate con risorse FEASR, come meglio specificato nel successivo art. 4, resteranno di proprietà della Regione Basilicata.
- b) Per quanto riguarda l'intervento finanziato con risorse FESR, i beni acquistati finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura telematica, resteranno di proprietà del beneficiario. La rete dovrà rimanere di proprietà del beneficiario per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni dalla fine del monitoraggio pena la restituzione del contributo. I soggetti interessati dovranno presentare una soluzione tecnico-economica per la diffusione dei servizi a banda larga, nonché un business plan idoneo allo sviluppo del mercato della banda larga, tale da superare il fallimento del mercato esistente e con un punto di break-even a 4 (quattro) anni. Sarà ammessa la presentazione di un solo progetto da parte di ciascun proponente per la copertura a banda larga dei comuni elencati in allegato B secondo il principio di massimizzazione della copertura.

Le aree di interesse sono riportate in allegato B «Aree oggetto dell'intervento».

2. Soggetti che possono presentare domanda di finanziamento

Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda di finanziamento operatori delle comunicazioni, iscritti al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione), singoli o associati in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE), anche in fase di costituzione. In caso di partecipazione in forma di RTI, Consorzio o GEIE non costituito, la domanda di finanziamento deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutti gli operatori associati o consorziati o costituenti il GEIE e contenere, per il caso di assegnazione del contributo, l'impegno a formalizzare il raggruppamento, il GEIE o il Consorzio entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della intervenuta verifica positiva di tutti i requisiti dopo l'assegnazione del contributo.

E' fatto divieto di presentare domanda in più di un RTI o consorzio o GEIE, oppure anche in forma individuale qualora ne venga presentato uno quale membro di RTI o consorzio o GEIE.

E' fatto altresì divieto di presentare domanda da parte di operatori che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e/o per i quali si accerti, sulla base di univoci elementi, la riconducibilità dei progetti medesimi ad un unico centro decisionale; l'inosservanza comporta l'esclusione di tutti gli operatori coinvolti nella violazione del predetto divieto.

La domanda di finanziamento congiunto comporta la responsabilità solidale nei confronti della Regione Basilicata di tutte le imprese.

L'OPC, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, dovrà possedere, **pena l'esclusione**, tutti i requisiti di seguito elencati, e precisamente:

- essere titolare di licenza individuale o di autorizzazione generale per la fornitura di accesso alle reti di telecomunicazioni ai sensi del decreto del Ministro delle Comunicazioni del 28 maggio 2003 e s.m.i. o del D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259, ovvero di equivalenti autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti dello Stato di appartenenza dell'operatore;
- essere iscritto nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ai sensi dell'art. 1, comma VI, lett. a), nn. 5 e 6, L. 31 luglio 1997, n. 249 – o equivalente certificazione per imprese estere;
- disporre della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria e non essendo sottoposto a procedure concorsuali;
- non deve rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili di cui al DPCM del 23 maggio 2007;
- non essere in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004;
- essere in grado di documentare esperienze maturate nella realizzazione di infrastrutture di reti wired e/o wireless;
- essere in grado di documentare esperienze maturate nella gestione di reti wired e/o wireless e di sistemi di autenticazione, accounting e billing;
- essere in possesso del requisito di fatturato globale di impresa, relativamente agli esercizi 2008-2009-2010 ovvero agli ultimi tre esercizi approvati alla data di emanazione del bando, non inferiore a € 15.000.000,00 per ogni esercizio sociale;
- essere in possesso del requisito di un fatturato specifico non inferiore a € 15.000.000,00 complessivi per servizi di accesso in banda larga, wholesale o retail nell'ultimo triennio antecedente alla data di emanazione del bando;
- essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001 e ISO/IEC 27001 per i campi di applicazione connessi alle attività strettamente previste dal bando, rilasciati da Enti certificatori accreditati formalmente riconosciuti.

I requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti per tutta la durata del progetto di investimento.

In caso di riunione, le imprese partecipanti (al RTI, Consorzio, GEIE) devono possedere individualmente tutti i requisiti sopra indicati, eccezion fatta per i requisiti di fatturato e le certificazioni di qualità.

In caso di RTI, detti ultimi requisiti dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel seguente modo: la mandataria dovrà possedere, individualmente:

- a) almeno il 60% dei requisiti di fatturato;
- b) le certificazioni di qualità.

Dal canto loro le mandanti dovranno possedere i requisiti di fatturato nella misura minima del 20%, restando fermo che la somma complessiva dei fatturato delle imprese del raggruppamento deve raggiungere gli importi complessivi sopra indicati.

Negli altri casi di riunione i requisiti della mandataria devono essere detenuti dal Consorzio/GEIE o da una delle imprese partecipanti.

La Regione Basilicata si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli operatori: a tal fine, oltre a procedere, ove possibile, alla verifica d'ufficio, potrà comunque chiedere direttamente all'OPC il deposito (a pena di esclusione dalla procedura) dei documenti/certificati comprovanti quanto dichiarato. Per i requisiti di partecipazione, in particolare, la Regione potrà chiedere il deposito delle certificazioni dei committenti attestanti l'effettuazione della dichiarata pregressa attività simile, i bilanci, o gli estratti di bilanci o documenti equipollenti necessari per la dimostrazione del fatturato dichiarato. L'OPC beneficiario dovrà in ogni caso fornire la documentazione comprovante quanto auto-dichiarato.

3. Tempi dell'intervento

Ferma restando la durata del Progetto di investimento pari a 48 (quarantotto) mesi, i lavori per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto e di accesso per l'attivazione dei servizi a connettività avanzata (intervento tecnico) dovranno avere una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data di stipula della convenzione. Il tutto fatto salvo, per gli interventi sostenuti dal PSR Basilicata, il limite di ammissibilità delle spese posto al 31.12.2015.

4. Bando unico

Al finanziamento complessivo dell'intervento si provvede con una dotazione massima di € 21.745.751,57 (diconsi euro ventunomilionesettecentoquarantacinquemilasettecentocinquantunovirgolacinquantasette) a valere sulle risorse del bilancio della Regione così ripartite:

- a) 7.641.117,00 euro a valere sui fondi FEASR attestati al dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e inseriti nel progetto nazionale "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" per i quali è stato già approvato il regime di aiuto n. 646/2009 da parte della Commissione Europea e le cui aree di intervento sono riportate nell'allegato B, oltre l'IVA che trova capienza sui capitoli ordinari del bilancio attestati al Dipartimento Agricoltura.
- b) 12.500.000,00 euro a valere sui fondi FESR attestati al Dipartimento Presidenza della Regione Basilicata e per i quali è stato avviato l'iter per la procedura di notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea. Le aree d'intervento relative sono riportate nell'allegato B.

Per gli interventi finanziati con i fondi FEASR di cui al precedente punto a) tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture, con l'esclusione dei costi per la realizzazione della rete d'accesso per le singole utenze, sono finanziati al 100%, poiché l'infrastruttura rimane di proprietà della Regione Basilicata.

Per gli interventi finanziati con i fondi FESR di cui al precedente punto b) i beni e le opere realizzati o acquisiti in proprietà, nell'ambito del Progetto di investimento, resteranno di proprietà dell'OPC. **Il finanziamento, nella forma del contributo a compensazione, è volto alla copertura del deficit di mercato (c.d. market failure), tale da compensare il mancato rientro della**

redditività delle spese sostenute nel periodo dichiarato dal Beneficiario. In ogni caso esso non potrà superare né l'importo massimo di 12.500.000,00 di euro, né il 70% (settanta per cento) delle spese ammissibili.

5. Contenuto della Proposta di progetto di investimento

Gli OPC interessati devono presentare una Proposta di Progetto di investimento finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture e alla diffusione dei servizi di connettività avanzata nei territori di cui all'Allegato "B".

La Proposta di Progetto di investimento dovrà essere costituita da una parte progettuale, redatta tenendo conto delle indicazioni previste nell'Allegato A "Specifiche tecniche" del presente documento e secondo lo schema/elenco dei contenuti riportato nell'Allegato C, e da una parte economico-finanziaria (business plan).

L'OPC dovrà presentare un business plan complessivo che fornisca il dettaglio temporale dei costi e ricavi relativi alla realizzazione del progetto di investimento e di erogazione dei relativi servizi.

Pertanto, l'OPC dovrà esplicitare e quantificare voce per voce gli importi (IVA esclusa) classificando ciascuna voce di costo come CAPEX o OPEX "ammissibili" e "non ammissibili" secondo l'elenco riportato al punto successivo "spese ammissibili al rimborso".

Inoltre, dovrà evidenziare l'incidenza degli oneri fiscali nel calcolo della redditività e giustificare la necessità del finanziamento per il "periodo di ritorno dell'investimento" dichiarato.

La Proposta deve essere corredata da una relazione di sintesi (massimo 30 facciate in formato A4; massimo 40 righe; le parti in esubero non saranno esaminate).

6. Spese Ammissibili

Le spese ammissibili al rimborso sono quelle, **al netto dell'ammontare relativo all'IVA**, relative ai costi di investimento ed operativi descritti nel Business Plan e realizzati successivamente alla stipula della Convenzione, incluse le spese di progettazione sostenute a decorrere dalla pubblicazione del Bando per presentare la Proposta di progetto di investimento.

Le voci di costo possono aggregare più attività, ma deve essere data chiara indicazione dei criteri utilizzati.

Costi eleggibili:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, fino ad un massimo del 12% delle spese totali ammissibili a finanziamento;
- opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- oneri di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- acquisto attrezzature;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- canoni (IRU);
- verifiche tecnico-amministrative;
- imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%);
- spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento.

Non saranno ammessi al finanziamento pubblico gli apparati da installare presso le utenze quali modem, CPE, antenne, parabole ecc.

7. Partecipazione alla procedura di selezione: contenuti della domanda e modalità di presentazione

Per partecipare alla procedura l'OPC interessato deve presentare la seguente documentazione, **a pena di esclusione**:

- a) **domanda redatta secondo il modello in allegato D**, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore corredata di copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore;
- b) (eventuale) in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore speciale, copia autenticata della procura, con indicazione dei poteri del delegante;
- c) proposta di **Progetto di investimento come descritto al paragrafo 5**; tale documento deve essere siglato su ogni pagina e sottoscritto sull'ultima pagina dal medesimo soggetto che ha sottoscritto la domanda o da altro soggetto in grado di impegnare legalmente l'OPC;
- d) la garanzia di cui al successivo paragrafo 8.

Con la domanda l'OPC proponente si impegna altresì a non cumulare il finanziamento concesso con qualsivoglia altra agevolazione di fonte pubblica sullo stesso intervento e, in caso di riconoscimento del finanziamento, di rinunciare alle altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute e di non richiederne altre in futuro per lo stesso intervento.

Per il proponente formato da un RTI o da un consorzio o da un GEIE, costituiti prima della presentazione della domanda di finanziamento, vanno inoltre presentate le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- a) per l'RTI, dichiarazione resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta secondo le modalità di cui all'art. 38 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa mandataria (capogruppo) attesti che le imprese mandanti facenti parte dell'RTI hanno conferito prima della presentazione del Progetto di investimento, in favore della capogruppo, mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza, mediante scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'impresa mandataria;
- b) per il Consorzio o per il GEIE, dichiarazione riportante i dati dell'atto costitutivo del Consorzio ordinario o del GEIE.

Inoltre, la dichiarazione in parola dovrà precisare:

- i. che nessun soggetto partecipa alla procedura in altra forma, neppure individuale;
- ii. che ci si impegna a non modificare successivamente la composizione dell'RTI o del Consorzio o del GEIE e a rispettare tutte le norme vigenti in materia.

Per il concorrente formato da un RTI, da un Consorzio o da un GEIE non ancora costituiti, va invece presentata una dichiarazione, con la quale i legali rappresentanti di tutti i soggetti concorrenti che faranno parte dell'RTI o del Consorzio o del GEIE si impegnino, in caso di concessione del contributo, a:

- i. costituire il RTI il Consorzio o il GEIE;
- ii. in caso di RTI, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza così come previsto dall'art. 37, commi 14, 15 e 16 del d.lgs. n. 163/2006;
- iii. in caso di RTI, a rendere procura al legale rappresentante dell'impresa mandataria, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti;
- iv. uniformarsi alla disciplina vigente in materia di RTI o consorzi o GEIE, così come previsto dagli artt. 34 e 37 del D.Lgs. n. 163/2006, in quanto compatibili;

- v. non modificare successivamente la composizione del RTI, del Consorzio o del GEIE e rispettare tutte le norme vigenti in materia. La dichiarazione dovrà altresì specificare che nessun soggetto partecipa alla gara in altra forma, neppure individuale.

Nel caso di domande presentate da operatori in RTI, consorzi o GEIE non ancora costituiti, il documento di cui all'Allegato C dovrà essere siglato e sottoscritto dai rappresentanti di tutte le imprese.

La documentazione dovrà essere compilata in lingua italiana.

La Proposta (cfr. Allegato C) dovrà essere presentata sia su carta sia su supporto elettronico (CD, chiave USB, etc) e dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

Così confezionata tutta la documentazione e la busta contenente la Proposta dovranno essere inserite in apposito plico recante l'indicazione del concorrente (o dei concorrenti riuniti o in fase di costituzione) e la dicitura **“Bando pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide”**.

Il plico dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo:

Regione Basilicata – Ufficio Società dell'Informazione

Via Vincenzo Verrastro, 4 – 85100 POTENZA

entro le ore 12:00 del novantesimo giorno consecutivo a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BURB) mediante una delle seguenti modalità:

- raccomandata con ricevuta di ritorno del servizio postale;
- plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- consegna diretta a mani presso l'Ufficio Società dell'Informazione, che ne rilascia apposita ricevuta con attestazione.

La consegna del plico nel luogo e nel termine previsti, a pena di esclusione, è ad esclusivo rischio del mittente. Al fine dell'accertamento del rispetto dei termini, indipendentemente dal mezzo di trasmissione utilizzato, farà fede esclusivamente il timbro dell'Ufficio Società dell'Informazione addetto alla ricezione.

Gli interessati potranno richiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino al giorno al Dr. Nicola A. Coluzzi, dirigente pro-tempore dell'Ufficio Società dell'Informazione, mediante richiesta scritta all'Ufficio sopra indicato ovvero a mezzo fax (0971 668339).

Le risposte ai quesiti formulati che, a giudizio dell'Amministrazione, siano ritenute di interesse generale, saranno pubblicate sul sito Internet della Regione almeno 6 giorni prima della scadenza del termine di presentazione della proposta.

8. Garanzia a corredo della Proposta di Progetto di investimento

A corredo della domanda di finanziamento e a garanzia della serietà della medesima dovrà essere prestata una garanzia, pari all'1% del tetto massimo di finanziamento previsto dalla Regione pari a 179.716,96 € (diconsi euro centosettanovemilasettecentosedicivirgolanovantasei).

La garanzia copre la mancata sottoscrizione della convenzione per fatto imputabile all'OPC e la sussistenza dei requisiti dichiarati dall'OPC partecipante. Nel caso in cui la mancata sottoscrizione,

imputabile all'OPC (anche in dipendenza del difetto dei requisiti dichiarati), dovesse cagionare un danno superiore all'importo di cauzione, resta salva la facoltà della Regione di agire per risarcimento del maggior danno.

Nei confronti del proponente assegnatario, la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione della Convenzione.

Per gli altri partecipanti, la Regione, provvederà in sede di comunicazione dell'esito della procedura a svincolare la garanzia presentata e a restituire il titolo, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 30 (trenta) giorni dalla approvazione dell'assegnazione del contributo.

La garanzia, a scelta dell'OPC, può essere bancaria o assicurativa.

La garanzia dovrà riportare, quale oggetto, la dicitura “**Garanzia a corredo del progetto di investimento - Bando pubblico per lo sviluppo della rete a Banda Larga nelle aree a fallimento di mercato finalizzato al superamento del digital divide**”.

Nel caso di RTI, Consorzi o GEIE non costituiti al momento della partecipazione la garanzia deve essere intestata a tutte le imprese facenti parte l'RTI o Consorzio o GEIE, oppure intestata alla impresa dichiarata capofila con l'indicazione esplicita che la medesima è stata stipulata a garanzia della osservanza di tutte le norme di cui al presente disciplinare, anche da parte di tutte le altre imprese facenti parte dell'RTI, del Consorzio o del GEIE.

La garanzia deve recare la firma del legale rappresentate dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione ovvero di soggetto abilitato a rilasciarla e deve essere accompagnata da una copia semplice del documento di identità del sottoscrittore. La garanzia deve avere una durata di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Inoltre, la garanzia deve:

- prevedere espressamente che il garante si impegna a risarcire la Regione in caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'assegnatario;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 1 e 2, del codice civile;
- prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta della Regione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa;
- prevedere espressamente l'impegno del garante di rilasciare la garanzia definitiva per la corretta esecuzione del progetto di investimento, di cui al successivo paragrafo 12;
- prevedere espressamente che il foro competente è esclusivamente quello dell'autorità giudiziaria del luogo ove ha sede la Regione per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della stessa.

9. Modalità e criteri per la selezione dei Progetti

I Progetti saranno valutati da una Commissione di Valutazione, che sarà nominata dalla Regione, successivamente alla scadenza del termine prescritto per la presentazione delle domande, secondo i criteri specificati nel presente paragrafo e suddivisi per la parte finanziata con fondi FEASR e quella finanziata con fondi FESR.

Fermo restando che le Proposte devono osservare, a pena di esclusione, i requisiti minimi indicati nell'Allegato A “Specifiche Tecniche”, la Commissione potrà comunque ritenere “non valutabili”, e

quindi escluderle, le Proposte che riterrà, a suo insindacabile giudizio, inidonee a soddisfare le necessità di connettività avanzata oggetto di Intervento.

A) Parte finanziata con fondi FEASR

Il totale del punteggio raggiunto PA (massimo 100 punti), risultante dalla sommatoria dei punteggi dei *criteri 1 e 2* della successiva tabella, costituirà il valore della proposta progettuale.

	CRITERIO	PUNTEGGIO PA
A1.	Offerta economica	40
A2.	Valutazione della qualità progettuale	60
A2.1	Chiarezza e completezza dell'esposizione	5
A2.2	Architettura di rete proposta	20
A2.3	Dimensionamento della rete: capacità della rete di trasporto e backhauling	20
A2.4	Tempistica	15

A1 Intensità di finanziamento richiesta

Il punteggio P verrà assegnato secondo la formula seguente:

$$P = (OM1/OV1) * 40$$

dove

OM1 è l'offerta migliore (più bassa), relativamente alla parte finanziata con fondi FEASR, espressa in euro

OV1 è l'offerta in valutazione, relativamente alla parte finanziata con fondi FEASR, espressa in euro

Saranno escluse dalla procedura le domande di importo superiore all'importo di cui al paragrafo 4, relativamente alla parte finanziata con fondi FEASR.

A2. Valutazione della qualità progettuale

Il criterio, sottodistinto negli elementi indicati in tabella, è diretto a consentire la valutazione della proposta nel suo complesso.

A2.1 Chiarezza e completezza dell'esposizione

Sarà valutata la proposta progettuale che in maniera chiara, completa ed esaustiva definisca e descriva la modalità di soddisfacimento dei requisiti richiesti senza lasciar adito a dubbi, ambiguità o lacune.

A2.2 Architettura di rete proposta

Sarà valutata l'architettura logico-fisica che meglio sia in grado di garantire in maniera capillare l'erogazione del servizio con le performance attese, la continuità di servizio in caso di guasti, la scalabilità della rete.

A2.3 Dimensionamento della rete: capacità della rete di trasporto e backhauling

Ai fini della valutazione dell' idoneità della soluzione tecnica proposta, sarà considerato il dimensionamento della rete nella sua interezza.

A2.4 Tempistica

La Commissione valuterà la tempistica dell'intervento proposta, in termini di riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori rispetto ai tempi indicati nel presente bando.

B) Parte finanziata con fondi FESR

Il totale del punteggio raggiunto PB (massimo 100 punti), risultante dalla sommatoria dei punteggi dei *criteri 1 e 2* della successiva tabella, costituirà il valore della proposta progettuale.

	CRITERIO	PUNTEGGIO PB
B1.	Percentuale di intensità di finanziamento privato	30
B2.	Valutazione della qualità progettuale	70
B2.1	Chiarezza e completezza dell'esposizione	5
B2.2	Architettura di rete proposta	15
B2.3	Livello di estensione del servizio fornito (copertura)	10
B2.4	Fattore di contemporaneità	5
B2.5	Dimensionamento della rete: capacità della rete di trasporto e backhauling, della rete di accesso e banda totale di connessione a Internet	15
B2.6	Disponibilità della connessione	5
B2.7	Tempi di risoluzione dei guasti e di attivazione del servizio	5
B2.8	Proposta di comunicazione e pubblicizzazione	5
B2.9	Soluzioni migliorative	5

B1. Percentuale di intensità di finanziamento privato

Il punteggio verrà assegnato secondo la formula seguente:

$$\text{Off. fin} = (\% \text{ offerta proposta} * 30) / (\% \text{ offerta migliore})$$

con

$$30 < \% \text{ offerta proposta} < 50$$

Non sarà ammessa proposta con percentuale di contributo pubblico inferiore al 50%. Si intende valutare la percentuale di cofinanziamento privato offerto, ferma restando l'intenzione di non risparmiare sul contributo pubblico

Saranno escluse dalla procedura le domande di finanziamento di importo superiore all'importo di cui al paragrafo 4, relativamente alla parte finanziata con fondi FESR.

B2. Valutazione della qualità progettuale

Il criterio, sottodistinto negli elementi indicati in tabella, è diretto a consentire la valutazione della proposta nel suo complesso.

B2.1 Chiarezza e completezza dell'esposizione

Sarà valutata la proposta progettuale che in maniera chiara, completa ed esaustiva definisca e descriva la modalità di soddisfacimento dei requisiti richiesti senza lasciar adito a dubbi, ambiguità o lacune.

B2.2 Architettura di rete proposta

Sarà valutata l'architettura logico-fisica che meglio sia in grado di garantire in maniera capillare l'erogazione del servizio con le performance attese, la continuità di servizio in caso di guasti, la scalabilità della rete.

B2.3 Livello di estensione del servizio fornito (copertura)

Oltre a garantire i requisiti minimi di servizio al 90% delle utenze (vedi Allegato A), verrà valutata la capacità di dare copertura anche al restante 10% che non costituisce requisito minimo. Il punteggio P per l'incremento percentuale delle utenze coperte sarà così assegnato:

$$P = (P_{\max}/10) * U_{\text{agg}}$$

dove:

P_{\max} = valore massimo assegnabile a questo criterio

U_{agg} = incremento rispetto al valore minimo di 90% della percentuale delle utenze coperte

B2.4 Fattore di contemporaneità

Verrà valutato positivamente il progetto che garantirà un fattore di contemporaneità superiore a quanto indicato nell'Allegato A. Il punteggio P per l'incremento rispetto al fattore di contemporaneità minimo richiesto sarà assegnato come segue:

$$P = (P_{\max}/10) * F$$

dove

P_{\max} = valore massimo assegnabile a questo criterio

F = incremento rispetto al valore minimo di 90% del fattore di contemporaneità, espresso in punti percentuali

B2.5 Dimensionamento della rete: capacità della rete di trasporto e backhauling, della rete di accesso e banda totale di connessione a Internet

Ai fini della valutazione dell'idoneità della soluzione tecnica proposta per meglio giudicare i livelli di servizi offerti, non inferiori a quelli indicati nell'allegato A, sarà considerato il dimensionamento della rete nella sua interezza. Allo stesso modo sarà valutata la disponibilità di banda totale per la connessione ad Internet.

B2.6 Disponibilità della connessione

Il punteggio P attribuito per disponibilità della connessione superiore al minimo richiesto, su base annua, sarà assegnato come segue:

$$P = P_{\max} * (D_{\text{aff}} - 98,0) * 0,5$$

dove

P_{\max} = valore massimo assegnabile a questo criterio

D_{aff} = disponibilità della connessione, espressa in punti percentuali ($D_{\text{aff}} > 98,0$)

B2.7 Tempi di risoluzione dei guasti e di attivazione del servizio

La Commissione valuterà la tempistica e le modalità di localizzazione, segnalazione e risoluzione dei guasti, e le metodiche di gestione delle nuove attivazioni e la tipologia di supporto come risultanti dal Progetto. Inoltre, valuterà la presenza di centri assistenza sui territori oggetto dell'intervento.

B2.8 Proposta di comunicazione e pubblicizzazione

Saranno valutate le azioni di comunicazione e pubblicizzazione rivolte alle aree oggetto dell'intervento. Le attività saranno relative alla divulgazione per tempo di avvisi, a mezzo web, volantini, televisione, ecc. aventi ad oggetto l'erogazione di servizi di connettività avanzata nei relativi territori.

B2.9 Soluzioni migliorative

Sarà attribuito maggior punteggio alla proposta progettuale che apporterà soluzioni migliorative che potranno essere sostitutive e/o aggiuntive rispetto a quanto indicato nel presente Disciplinare e nei relativi allegati, fermo restando che, in difetto di accettazione della proposta migliorativa da parte della Commissione, l'offerente resterà vincolato alle condizioni standard previste dai sopradetti atti.

C) Calcolo del punteggio complessivo

Il punteggio complessivo **Ptot** sarà il risultato della formula:

$$P_{tot} = PA * 0.35 + PB * 0.65$$

10. Procedura di assegnazione del finanziamento

Alla data del, ad ore 9:00 presso l'Ufficio Società dell'Informazione – Dipartimento Presidenza della Giunta - della Regione Basilicata (Via Vincenzo Verrastro n. 4, 85100 POTENZA) la Commissione svolgerà, in seduta pubblica, le operazioni di apertura dei plichi. In tale sede si provvederà a verificare la sussistenza dei documenti previsti dal bando pubblico nonché la regolarità delle dichiarazioni richieste.

Le successive attività seguiranno in seduta riservata.

La Regione si riserva la facoltà di avviare, con uno o più proponenti, un dialogo tecnico finalizzato al chiarimento/precisazione del contenuto delle relative Proposte di Progetto di investimento. Nella fase di dialogo la Regione, attraverso il Responsabile del Procedimento, potrà discutere su qualsiasi contenuto della Proposta.

La Regione si atterrà al principio della parità di trattamento e di non discriminazione tra gli operatori, e non divulgherà soluzioni e/o informazioni riservate provenienti da ciascun OPC partecipante, senza il consenso di quest'ultimo.

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'assegnazione del finanziamento anche in presenza di una sola Proposta di Progetto di investimento e di non assegnare il finanziamento qualora nessuna Proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del presente documento, ancorché non esclusa dalla Commissione di valutazione.

La Regione si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o interrompere la procedura in qualunque momento senza che i proponenti possano rivendicare alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Terminata l'eventuale fase di dialogo e comunque l'esame delle proposte, la Commissione di valutazione sottoporrà alla Regione la graduatoria.

Fermo quanto sopra precisato, risulterà assegnatario l'OPC che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato in base agli elementi dettagliati al paragrafo 9.

A tal fine l'assegnatario dovrà fornire entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta della Regione la prova del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica dichiarati.

Qualora la prova non fosse fornita ovvero fosse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, la Regione, ferme restando le eventuali responsabilità per le dichiarazioni mendaci, disporrà la decadenza dell'OPC dall'intervenuta assegnazione ed escuterà la garanzia. La Regione potrà eventualmente procedere alla individuazione di altro assegnatario attingendo nell'ordine di graduatoria.

Ricevuta la documentazione dal concorrente e verificata la sussistenza dei prescritti requisiti, la Regione comunicherà all'OPC l'esito delle verifiche. Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione di detta comunicazione si dovrà procedere alla stipula della convenzione.

Nel rispetto della parità di trattamento, la Regione si riserva di apportare alcune modifiche alla Proposta sottoponendole all'approvazione dell'assegnatario, nel rispetto di quanto stabilito dal presente Disciplinare e dai suoi allegati.

In caso di variazioni in aumento delle previsioni di spesa, tali variazioni non potranno dare luogo ad un aumento del contributo concesso. Eventuali voci di risparmio (nella misura della percentuale di contributo) saranno restituite alla Regione o impiegate ai fini di perseguire una migliore efficienza nell'erogazione del servizio.

Quindi, definito il contenuto del Progetto di investimento, si provvederà alla stipula.

Con la stipula della Convenzione si perfeziona e diventa efficace il finanziamento. Parimenti, solo dopo la stipula, l'assegnatario assume la veste di Beneficiario del contributo.

Trattandosi di concessione di contributo, fino al momento della stipula la Regione ha la facoltà di interrompere la procedura e di non stipulare la Convenzione, senza che l'assegnatario possa reclamare alcunché a qualsiasi titolo (risarcimento, indennizzo o altro).

11. Convenzione

L'intervento finanziato sarà regolato con apposita convenzione tra la Regione e l'OPC beneficiario, la quale sarà stipulata tenendo conto dei contenuti dello schema allegato al presente Disciplinare e delle eventuali migliorie proposte dal beneficiario stesso e accettate dalla Concedente.

Con tale atto sono disciplinate nel dettaglio le modalità operative riguardanti la realizzazione degli interventi, il monitoraggio tecnico dell'iniziativa, le fasi di rendicontazione e di monitoraggio delle spese e ricavi presentate nel *business plan*, nonché le modalità di verifica *ex post* della redditività dell'iniziativa e di recupero del finanziamento in eccesso.

Fermi restando i contenuti prescritti dal presente Disciplinare e dai suoi allegati, con la stipula della Convenzione il Beneficiario si obbligherà comunque a:

- offrire accesso, in modalità wholesale, ad altri operatori e il diritto di utilizzo dei locali di proprietà o in disponibilità secondo le specifiche di cui all'Allegato A, nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi di trasparenza, non discriminazione e ragionevolezza imposti dall'Autorità nazionale. L'accesso wholesale dovrà essere garantito per un periodo di tempo pari ad almeno 84 (ottantaquattro) mesi; le condizioni economiche di accesso wholesale, ai locali e alle altre risorse di rete, dovranno rispettare anch'esse la regolamentazione nazionale vigente indipendentemente dal potere di mercato;

- accendere il servizio a tutte le utenze potenziali presentate nel Progetto di investimento che ne facciano richiesta nei tempi e nelle modalità previste dal presente Disciplinare e dai suoi allegati;
- offrire i servizi di connettività avanzata all'utente finale nelle aree di cui all'Allegato B, relativamente alla parte finanziata con fondi FESR, alle stesse condizioni praticate nel resto del territorio nazionale per le stesse tipologie di servizi;
- fornire cartografie e dati tecnici relativi ai cavidotti utilizzati, siano essi in affitto o di nuova posa, alle antenne installate ed alla infrastruttura nel suo complesso;
- fornire al referente per la verifica tecnico-amministrativa l'accesso alle clausole contrattuali relative agli accordi e ai contratti di fornitura wholesale stipulati con terze parti;
- mantenere la proprietà dei beni e delle opere realizzati e acquistati, nell'ambito del Progetto di investimento, relativamente alla parte finanziata con fondi FESR, per almeno 84 (ottantaquattro) mesi;
- rispettare le linee guida per la rendicontazione dei fondi europei disponibili presso l'ufficio Società dell'Informazione della Regione Basilicata;
- rispettare le previsioni regolamentari relative alle modalità di rendicontazione delle spese legate al Fondo FEASR (PSR Basilicata);
- conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto e per tutte le attività svolte riguardanti la rete sovvenzionata, al fine di evidenziare chiaramente i costi e i ricavi provenienti dallo sfruttamento dell'infrastruttura sovvenzionata.

12. Garanzia per la corretta esecuzione del progetto di investimento

A garanzia del corretto adempimento degli obblighi assunti con la convenzione, l'OPC assegnatario dovrà prestare entro la data di stipula della convenzione una garanzia per la corretta esecuzione dell'intervento nella misura del 15% (quindici per cento) del finanziamento accordato, per la durata di 6 (sei) anni dalla data della stipula della convenzione.

La garanzia dovrà:

- prevedere che l'eventuale mancato pagamento del premio, dei supplementi del premio o delle commissioni non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione e che imposte, spese ed altri oneri relativi e conseguenti alla garanzia non potranno essere posti a carico della Regione;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.;
- prevedere che il garante è obbligato solidalmente con il debitore principale al pagamento del debito garantito; che si obbliga a pagare, senza bisogno di preventivo consenso da parte del debitore garantito, che nulla potrà eccepire in merito al pagamento e nei limiti delle somme garantite, quanto richiesto dalla Regione a semplice richiesta scritta della stessa, inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nonché a rinunciare ad opporre eccezioni di sorta in ordine al pagamento medesimo;

- prevedere che il versamento dovrà essere eseguito nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta di pagamento, restando inteso che per ogni giorno di ritardato pagamento, saranno dovuti, in aggiunta al capitale garantito, anche gli interessi al tasso legale e che si darà corso al versamento richiesto dalla Regione anche nel caso in cui l'aggiudicatario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 1 e 2, del codice civile;
- prevedere che il foro competente sarà quello di Potenza.

La presentazione della cauzione mediante utilizzo degli schemi che verranno inviati dalla Regione successivamente all'aggiudicazione garantisce la correttezza e completezza della medesima.

Si rammenta, inoltre, che per le garanzie superiori a € 50.000,00 è obbligatoria l'autentica notarile della sottoscrizione, con specifica indicazione dell'esistenza in capo a chi sottoscrive del potere di impegnare il soggetto garante, apposta in calce alla garanzia.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dalla assegnazione del finanziamento e l'escussione della garanzia da parte della Regione.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e dovrà essere fornita antecedentemente alla data di firma della Convenzione.

La garanzia rimarrà vincolata per tutta la durata della Convenzione e verrà progressivamente svincolata come segue:

- nel limite del 60% (sessanta per cento) dell'iniziale importo garantito a seguito dell'ultimo collaudo positivo;
- nel limite dell'ulteriore 40% (quaranta per cento) dell'iniziale importo garantito a seguito della verifica della rendicontazione finale qualora risultassero ricavi inferiori e/o costi superiori da quanto inizialmente previsto nel business plan. In caso contrario lo svincolo avverrà quando l'assegnatario assolverà agli oneri di restituzione previsti dalla convenzione.

13. Progetti esecutivi e attivazione degli interventi

Dopo la sottoscrizione della convenzione, entro 60 (sessanta) giorni, l'OPC deve fornire i piani di attività relativi agli interventi previsti nel Progetto di investimento (cronogramma, localizzazione e modalità di attivazione).

Tali piani di attività possono essere oggetto di modifiche o variazioni con cadenza trimestrale, concordate fra le parti.

L'OPC, di volta in volta, comunica alla Regione l'avvenuta attivazione dei servizi, al fine di procedere alla loro verifica tecnico-amministrativa, secondo quanto previsto al successivo paragrafo 16.

14. Erogazioni

- a) La Regione erogherà il finanziamento secondo le seguenti modalità:
 - 30 % (trenta per cento) alla presentazione dei piani di attività. Tale percentuale potrà raggiungere sino il 50 % (cinquanta per cento), per le sole spese materiali, degli investimenti sostenuti dal PSR Basilicata;

- 65 % (sessantacinque per cento) in tranches trimestrali, in misura proporzionale agli investimenti effettuati e posti in uso nel corso del trimestre di riferimento rispetto al totale degli investimenti previsti nel business plan;
 - 5 % (cinque per cento) a seguito dell'approvazione dell'ultima verifica tecnico amministrativa positiva.
- b) L'OPC assegnatario farà pervenire trimestralmente (aprile anno x, luglio anno x, ottobre anno x e gennaio anno x+1 rispettivamente per le realizzazioni relative al primo, secondo, terzo e quarto trimestre dell'anno x) alla Regione la richiesta di erogazione delle tranches di finanziamento.
- c) Le erogazioni saranno effettuate entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dei documenti amministrativi normativamente e convenzionalmente previsti, fatto salvo il collaudo positivo.
- d) Le modalità di accreditamento delle somme dovute sono precisate nella Convenzione.

15. Responsabili della esecuzione

La Regione nominerà un proprio Responsabile del procedimento per coordinare le attività di vigilanza e verifica della piena e corretta esecuzione della convenzione, fermo restando che funzionari di altre Amministrazioni, nei casi previsti dalla legislazione vigente, potranno effettuare i doverosi controlli e verifiche.

Analogamente l'OPC assegnatario dovrà nominare un proprio Responsabile (capo progetto) che collaborerà con il Responsabile della Regione nello svolgimento delle attività di esecuzione, con particolare riguardo alle attività relative alla verifica tecnico - amministrativa ed alla realizzazione degli interventi.

16. Verifica tecnico – amministrativa

Le attività di verifica tecnico-amministrativa verranno effettuate entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione - nelle forme concordate - da parte dell'OPC dell'installazione delle infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi a connettività avanzata.

L'attività è diretta alla verifica della conformità delle infrastrutture e dei servizi erogati a quanto indicato nel presente Disciplinare, nell'Allegato "A" "Specifiche tecniche", nel Progetto di investimento e nei Piani di attività presentati.

Le parti concorderanno il giorno, ora e luogo fissati dello svolgimento delle verifiche *in situ*.

Di tali verifiche verrà redatto specifico verbale firmato dai verificatori incaricati dalla Regione e, se presenti, controfirmato dagli incaricati dell'OPC per presa visione.

Nel caso di esito non positivo delle verifiche, sarà possibile:

- a) dichiarare quanto posto ad esame "rivedibile", in quanto, seppur non perfettamente aderente alle prescrizioni contrattuali, può, entro il tempo massimo di 60 (sessanta) giorni, essere reso conforme alle prescrizioni fissate, rinviando quindi il collaudo a data da fissare, non superiore comunque a 60 (sessanta) giorni dalla prima seduta;
- b) dichiarare "esame negativo", se vengono riscontrate sostanziali violazioni delle prescrizioni contrattuali e/o dei requisiti tecnici, indicati nell'Allegato "A" al presente Disciplinare. In tale caso non sarà dovuto parte del contributo riferito pro quota a dette attività, ferma restando la facoltà della Regione di dichiarare la revoca totale del contributo oltre che procedere all'irrogazione delle penali previste.

17. Monitoraggio

Al fine di consentire alla Regione un efficace controllo e monitoraggio, l'OPC assegnatario dovrà tenere a disposizione, a far data dalla stipula della convenzione, le evidenze contabili dalle quali risultino distintamente i costi e i ricavi derivanti dalla realizzazione del progetto, nonché i relativi parametri di imputazione, ivi comprese tutte le esigenze di monitoraggio legate all'Aiuto n. 646/09.

La durata del periodo di monitoraggio è pari a 48 (quarantotto) mesi, equivalente alla durata del Progetto di investimento come indicato al paragrafo 3.

18. Rendicontazione

Con la rendicontazione il Beneficiario dovrà dare atto dell'avveramento delle condizioni economiche patrimoniali previste nel business plan, evidenziandone e motivandone eventuali scostamenti, sia positivi sia negativi.

A tali fini il Beneficiario sarà tenuto a inviare la relativa documentazione alla Regione entro i seguenti termini:

- a) 180 (centottanta) giorni dalla fine dell'anno di riferimento per la rendicontazione annuale dei costi e dei ricavi;
- b) 180 (centottanta) giorni dalla data finale del periodo di monitoraggio per la rendicontazione finale;
- c) 180 (centottanta) giorni dalla fine del trimestre di riferimento per la rendicontazione degli investimenti effettuati e posti in uso per l'erogazione della tranche di finanziamento.

La documentazione da inviare consiste nel modello di rendicontazione (vedi lo Schema di Business Plan allegato all'Allegato E "Schema di Convenzione") nell'elencazione degli estremi identificativi delle voci di costo e di ricavo utilizzate per la compilazione di detto modello.

Successivamente alla ricezione del modello, la Regione, a mezzo di propri incaricati, procederà alla verifica presso la sede indicata dal Beneficiario, che dovrà essere nel territorio della Repubblica Italiana, della documentazione probatoria. A tal fine il Beneficiario fornirà la massima collaborazione.

L'OPC assegnatario deve predisporre e tenere a disposizione i documenti descrittivi dello stato di avanzamento del progetto e tutta la documentazione probatoria della spesa relativa per la durata di 10 (dieci) anni dalla conclusione del progetto.

19. Revoca del finanziamento e penali

Il finanziamento riconosciuto all'OPC assegnatario potrà essere revocato in parte o in toto in considerazioni di:

- gravi inadempimenti agli obblighi previsti dalla convenzione;
- mancato rispetto delle tempistiche previste;
- mancato rispetto dei termini a conformare entro 15 (quindici) giorni le proprie attività alle prescrizioni fornite dal Responsabile del procedimento, nel caso in cui la verifica del rispetto del piano di attività dia esito negativo;
- non conformità nel contenuto e nei risultati del Progetto di investimento;
- mancato scioglimento delle riserve riscontrato in fase di chiusura delle verifiche tecnico-amministrative di cui al paragrafo 16;
- inadeguato supporto documentale alla rendicontazione;

- mancata alimentazione dei flussi informativi verso la Regione.

Le penali per inadempimento sono disciplinate nella Convenzione.

20. Recupero finanziamento, estinzione o estensione del servizio, aggiornamento tecnologico

Qualora in sede di rendicontazione finale, da effettuarsi al massimo entro 90 (novanta) giorni dalla fine del periodo di monitoraggio, venga riscontrato che il Beneficiario abbia realizzato ricavi superiori e/o costi inferiori a quanto inizialmente previsto nel business plan dal Progetto di investimento, lo stesso Beneficiario dovrà restituire una quota di finanziamento ricevuta tale da riportare il “periodo di ritorno dell'investimento” al valore dichiarato in fase di presentazione del Progetto di investimento, con le modalità di cui alla Convenzione.

Qualora la rendicontazione finale dovesse evidenziare ricavi inferiori e/o costi superiori a quanto inizialmente previsto nel Business Plan, nulla sarà dovuto al Beneficiario da parte della Regione.

21. Osservanza delle norme

Il Beneficiario:

- è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi;
- è obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto della convenzione, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali;
- è tenuto altresì ad attenersi alla normativa europea e nazionale in materia di comunicazioni elettroniche ed a conformare i propri prodotti alle specifiche norme vigenti in materia.

In caso di modifica della disciplina applicabile la Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

22. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Disciplinare, la Regione, in qualità di Titolare, nominerà il soggetto beneficiario responsabile esterno del trattamento.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento dell'esecuzione della convenzione. Il soggetto beneficiario, in quanto responsabile esterno, sarà tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. n. 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento fornendo loro le necessarie istruzioni;

- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. n. 196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. n. 196/2003 analiticamente specificate nell'allegato B al decreto stesso, denominato «Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza»;
- predisporre e trasmettere una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, nei riguardi delle misure di sicurezza adottate ai fini della legge, al titolare, al termine delle attività di cui alla convenzione.

Ciascun OPC potrà segnalare alla Regione, in sede di partecipazione alla presente procedura di valutazione, di non autorizzare l'accesso agli atti inerenti le parti relative alla Proposta di Progetto di investimento – che dovranno in tal caso essere indicate in via specifica – in quanto coperte da segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione consentirà l'accesso nella forma della sola visione alle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedano, in presenza dei presupposti indicati dalla normativa e previa notifica ai contro-interessati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della predetta dichiarazione consentirà, ai concorrenti che lo richiedono, l'accesso nella forma di estrazione di copia della Proposta di Progetto di investimento. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo l'intervenuta comunicazione al beneficiario.

23. Forme di pubblicazione

Il Bando è pubblicato su:

- G.U.U.E.;
- Sito Internet della Regione;
- Sul sito www.basilicatapsr.it
- Sul sito del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

24. Clausola di salvaguardia

La concessione degli aiuti di Stato previsti dal presente provvedimento è subordinata alla decisione di autorizzazione della Commissione europea ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Per le aree rurali già notificate dal Ministero dell'Agricoltura nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 ci si avvale del regime di aiuto n. 646/2009, decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010. Per le restanti aree oggetto dell'intervento è in corso di presentazione da parte della Regione Basilicata apposita domanda per aiuti di stato. Pertanto l'efficacia del presente bando è sospensivamente condizionata all'approvazione, da parte della Commissione Europea, dell'autorizzazione alla concessione del regime d'aiuto richiesto.

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea saranno recepite dalla Regione Basilicata e pubblicate attraverso apposito avviso di rettifica pubblicato con le medesime modalità del presente bando, ed avranno efficacia retroattiva sin dal momento della pubblicazione del bando.